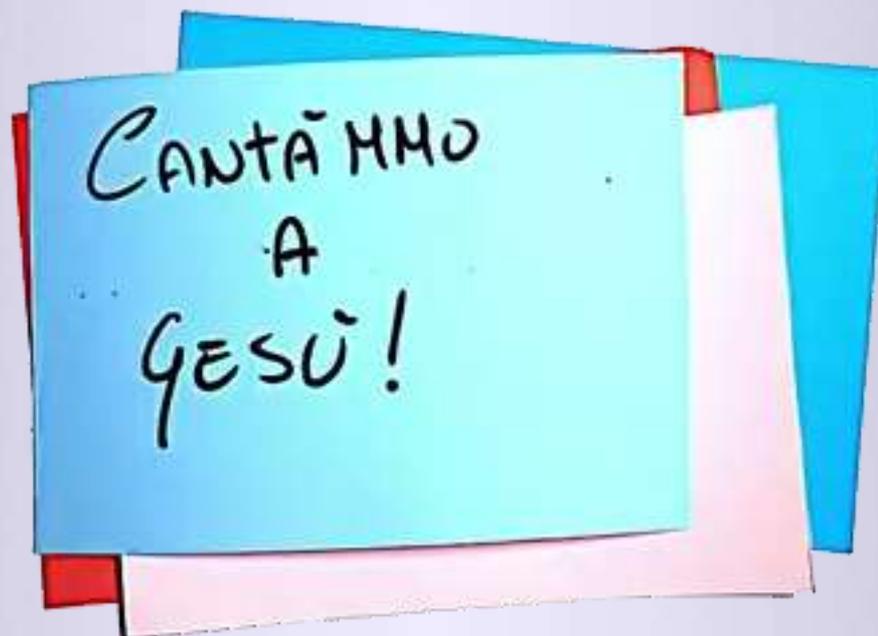




**Il perdono
spiegato
da Gesù:**

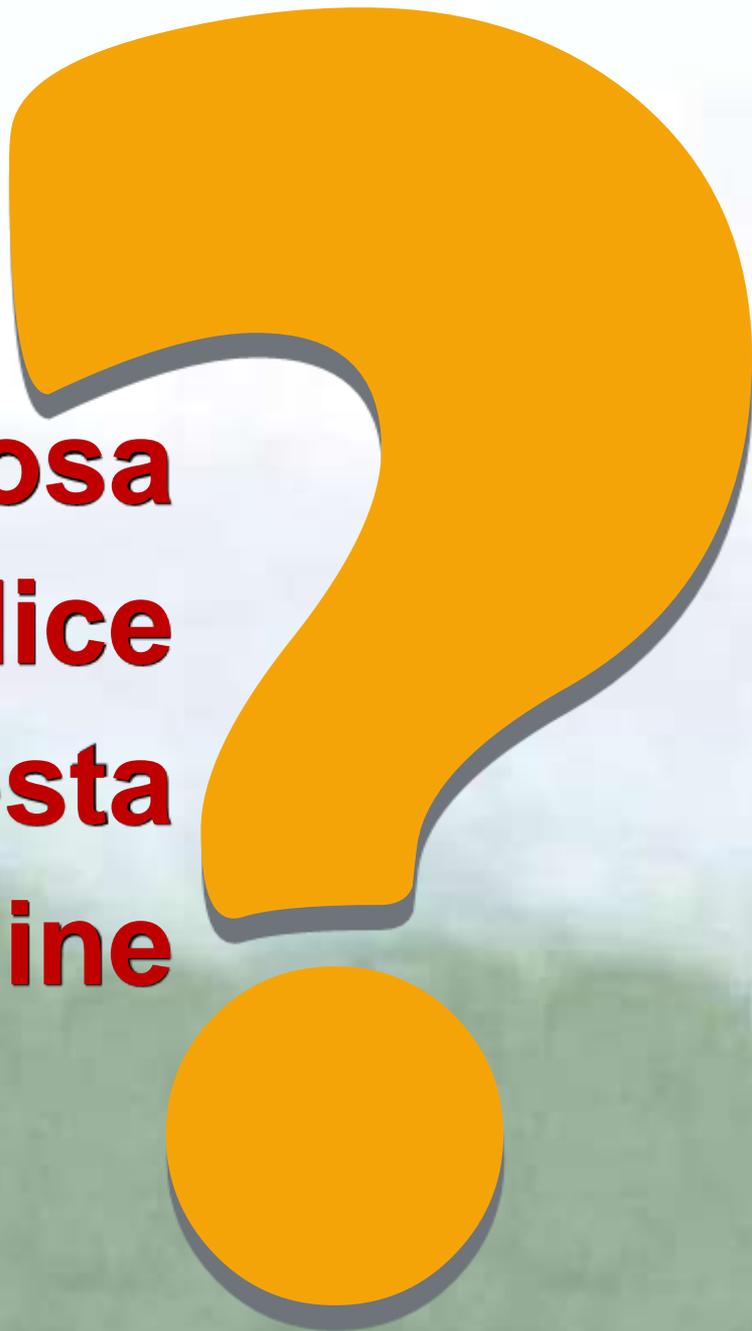
**Dio,
Padre Misericordioso**



*Per aprire il video,
CLICCA QUI.*



**Che cosa
mi dice
questa
immagine**



L'UOMO



E' UNA PERSONA CHE RISCHIA
DI CADERE

NON VUOLE ESSERE SALVATO

NON ACCETTA L'AIUTO

PREFERISCE MORIRE

NON CREDE IN DIO

VUOLE FARE TUTTO DA SOLO



L'uomo

è una persona che rischia di cadere;

quest'uomo mi dice che non vuole essere salvato, perché è pieno di orgoglio;

il protagonista è orgoglioso e quindi non accetta l'aiuto di chi gli porge una mano;

quest'uomo, piuttosto che perdere il sacco di orgoglio, preferisce morire;

Gesù vuole salvarlo, ma l'uomo vuole fare tutto da solo e così sceglie di morire.

IL RAMO



E' DEBOLE

E L'UOMO DEVE SCEGLIERE

TRA L'ORGOGGIO E

LA MANO CHE VUOLE SALVARLO



Il ramo

**è debole
e l'uomo
deve scegliere
tra l'orgoglio
e la mano
che vuole salvarlo.**

E' PREFERIRE DI STARE DA SOLO

E' VANTARSI

E' INDIPENDENZA

E' ESSERE SUPERIORE AGLI ALTRI

E' FARE NUOVE ESPERIENZE

E' AVERE STIMA IN SE STESSO





E' SCIOCO

E' UN'OSTACOLO

E' UN NEMICO

ACCECA

FA MALE

STO DIVENTANDO GRANDE ED E' GIUSTO CHE IO
FACCIA LE MIE SCELTE



L'orgoglio

è preferire stare da solo;
è essere superiore agli altri;
è avere stima di sé;
è vantarsi;
è la mia originalità;
sto diventando grande
ed è giusto che io faccia
le mie scelte;
è indipendenza;
è fare nuove esperienze;
è non avere nessuno
che mi controlla.



TI ESCLUDE DEL RAPPORTO
CON L'ALTRO

E' UN PESO IN PIU'

TI LASCIA SOLO

SOVRASTA L'AIUTO

E' L'OPPOSTO DELL'AMICIZIA



E' NON AVERE NESSUNO
CHE MI CONTROLLA

FA CREDERE AL MALE

E' LA MIA ORIGINALITA'

E' FELICITA' A BREVE TERMINE



L'orgoglio

acceca;

è sciocco;

ti esclude del rapporto con l'altro;

ti lascia solo;

è un nemico;

è un peso in più;

fa male;

fa credere al male;

sovrasta l'aiuto;

è felicità a breve termine.

L'orgoglio non
è la soluzione giusta quando
sei in pericolo e serve aiuto.

C'è un grande ostacolo per la
salvezza: si chiama orgoglio.

LA MANO

VUOLE AIUTARE



VUOLE SALVARE

DIO CI TENDE LA MANO PER SALVARCI, PER AIUTARCI

MA NOI SIAMO TROPPO ORGOGLIOSI PER ACCETTARE L'AIUTO

E SPESSO FACCIAMO COME L'UOMO,

PREFERIAMO RIFIUTARE LA MANO



La mano

In questa immagine c'è una persona che rischia di cadere e un'altra le tende la mano per salvarla.

Quest'uomo sta per cadere e una mano lo vuole aiutare. E' la mano di Dio che vuole aiutarlo, però l'uomo la rifiuta perché ha l'orgoglio.

La mano ci dice che Dio vuole salvare l'uomo e sa che l'orgoglio non è la soluzione giusta per sopravvivere quando sei in pericolo e serve aiuto, però all'uomo non interessa l'aiuto.

**L'uomo,
che è in pericolo,
crede di potersi
salvare da solo.**

**Invece,
se vuole salvarsi,
deve buttare
l'orgoglio
che è nel suo sacco
e deve
lasciarsi aiutare
dalla mano di Dio.**



Preghiera di invocazione

Donaci il silenzio
dell'ascolto



**Signore,
apri le
mie orecchie
e il mio cuore
perché io possa
sentire
ed ascoltare
la Bella Notizia**

Tienimi nei tuoi occhi

(dal salmo 30 di Davide)



Tu ti curi di me
come una mamma.
Ho avuto paura: mi hai fatto coraggio.
Ero in pericolo: mi hai difeso.
Stavo male: mi hai curato.
Quando ti arrabbi, è per pochi minuti.
Quando mi vuoi bene,
mi vuoi bene per sempre.
Se di sera mi addormento triste,
al mattino mi fai svegliare
con il cuore contento.
Ero felice,
pensavo di esserlo per sempre,
ma Tu hai girato la faccia
da un'altra parte
e la felicità non so più dov'è.

Tienimi nei tuoi occhi

(dal salmo 30 di Davide)



**Adesso sono triste:
lo sei anche Tu?
Ma non smettere
di guardarmi
e nulla di male mi accadrà.
Tienimi nei tuoi occhi,
tu proteggi la mia vita
meglio di me.
Tienimi nei tuoi occhi:
la mia tristezza imparerà
a fare salti di gioia.
Le mie mani inventeranno
mille giochi.
E canterò, canterò per dirti:
“GRAZIE!”.**

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 15,11-32)

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: «Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta».

Ed egli divise tra loro le sue sostanze.

Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto.

Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci.

Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla.

Allora ritornò in sé e disse: «Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame!

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati».

Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.

Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio».

Ma il padre disse ai servi:



«Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi.

Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo.

Quello gli rispose: «Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo».

Egli si indignò, e non voleva entrare.

Suo padre allora uscì a supplicarlo.

Ma egli rispose a suo padre:

«Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici.

Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso».

Gli rispose il padre: «Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».





**Mi
riconosco
figlio
amato e**

e capisco
che devo
cambiare.



L'orgoglio

acceca;

è sciocco;

ti esclude del rapporto
con l'altro;

ti lascia solo;

è un nemico;

è un peso in più;

fa male;

fa credere al male;

sovrasta l'aiuto;

è felicità

a breve termine.



**Quando mi comporto
in modo sbagliato**

mi vergogno;

**mi sembra di avere
la guerra dentro;**

vorrei tornare indietro;

**sono deluso
di me stesso;**

mi sento in colpa;

**provo un
pentimento amaro;**

sono nella tristezza.



**Per ottenere
il perdono**

**apro il mio cuore
all'altro;**

gli chiedo scusa;

**dimostro
il mio pentimento;**

**rimediao
ai miei sbagli
e prometto
di non ripeterli.**



Il Signore mi conosce,
mi protegge con il suo sguardo,
mi vuole bene

Il Signore
mi ama,
mi attende,
mi perdona



e io
sono
nella gioia.



A young man in a dark jacket is shown in profile, covering his face with his hand in a gesture of distress or grief. He is looking down. In the background, there is a lush green landscape with trees and a bright sky. An older man's profile is visible on the right side of the frame, looking towards the younger man.

Il Perdono

Dal film:

«Preferisco il Paradiso»

**Ripensiamo
alla parabola
e proviamo
ad immaginare
i sentimenti:**

- **del Padre;**
- **del figlio maggiore;**
- **del figlio minore**





Tienimi
nei tuoi occhi

(dal salmo 30)

Per aprire il video,
CLICCA QUI.

Io non sono degno

di Claudio Chieffo



canta
Claudio Chieffo

*Per aprire il video,
CLICCA QUI.*